

IL PRIMO FURTO

Elaborazione di **M. Bensi - P. Bertoli - D. Cignatta - A. Colpani - V. Cuneo**

Il primo furto che io feci
lo feci a casa di una signora
con gli occhi attenti e il cuore in gola
monete ho preso in quantità

Con cinquecento monete d'oro
e mescolate con quelle d'argento
io me ne andai felice e contento
all'osteria a mangiare e a ber

Ma appena giunta la mezzanotte
una pattuglia di polizia
ha circondato quell'osteria
è così breve la libertà

Me l'ha rubata un mio vecchio amico
e che per tutti si chiamava Nero
io lo credevo un amico sincero
ma ora io vado e lui resta qua

Ma sul finire di quella notte
io presi a schiaffi quel traditore
perché una spia non ha valore
per sempre ha perso la mia lealtà

Oh secondino rimani calmo
chiedo una penna fammi il favore
che voglio scrivere al mio amore
se vuole amarmi e mi aspetterà

La la la la la la la la...
La la la la la la la la...

Strumentale

Il primo furto che io feci
vorrei spiegarlo a quella signora
cos'è cambiato in me d'allora
vorrei invitarla a mangiare e a ber
cos'è cambiato in me d'allora
vorrei invitarla a mangiare e a ber